



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

CONSIGLIO COMUNALE DEL 4 SETTEMBRE 2017 SINTESI GIORNALISTICA DELLA SEDUTA

(IL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA E' AGLI ATTI DELLA SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE)

Nell'ora precedente all'avvio dei lavori, si è svolto in aula il Question time, presieduto dal vicepresidente del Consiglio comunale Fulvio Frezza.

Sono intervenuti Vincenzo Moretto (Prima Napoli) sulle problematiche del commercio abusivo e della prostituzione nella IV Municipalità, in particolare nell'area del mercato di Via Bologna. L'assessore al lavoro Enrico Panini è intervenuto per chiarire alcuni aspetti della chiusura del mercato di Via Bologna e per spiegare che si tratta di un mercato autorizzato dove mai si sono riscontrati fenomeni di vendita di merce contraffatta. L'assessora alla Polizia Locale Alessandra Clemente ha aggiunto che la lotta al commercio abusivo e alla contraffazione è una priorità per l'amministrazione. (Sono stati elevati 3000 verbali negli ultimi tre anni, e sono stati effettuati interventi mirati ai depositi per rompere la filiera della contraffazione, anche per tutelare il Made in Naples). Sulla lotta alla prostituzione, la Polizia Locale si occupa particolarmente dei reati di favoreggiamento della prostituzione e violenza sui minori, e su questo l'Assessora ha riconosciuto l'impegno e la dedizione degli agenti della Polizia Locale in questo ambito. Moretto è intervenuto anche sulla riapertura della "New Edenlandia", con risposta in aula dell'assessore alle Politiche Urbane Piscopo, che ha ricostruito, dal punto di vista urbanistico, le diverse tappe della vicenda a seguito del fallimento del 2014. Sulla vicenda dei lavoratori che ancora attendono risposte dalla società, Panini ha definito inaccettabile l'attuale situazione, che viene meno alle prescrizioni del giudice fallimentare, e massima è l'attenzione dell'amministrazione per garantire la loro assunzione.

Stanislao Lanzotti (Forza Italia) ha chiesto chiarimenti sull'assunzione di tre figure professionali per l'area architettonica a tempo determinato presso la Mostra d'Oltremare. Sul punto l'assessore Panini, ricordando che la Mostra non è una società in house del Comune, ha evidenziato che la procedura è stata svolta nella massima trasparenza e regolarità, e che nessun danno verrà arrecato alla società: in ogni caso è stata chiaramente espressa nel contratto di assunzione l'impossibilità di rinnovo alla scadenza.

Sulla erronea attribuzione di cartelle esattoriali ad un utente è intervenuto Marco Nonno (Misto – Fratelli d'Italia). Sul punto l'assessore Panini ha assicurato che la questione verrà risolta in tempi rapidi.

La seduta del Consiglio comunale, presieduta da Alessandro Fucito, è iniziata alla presenza di 33 consiglieri.

APPELLO INIZIALE



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

L' informativa sulla situazione dei campi Rom è iniziata con l'intervento del vice Sindaco Del Giudice, che è partito dalla premessa dell'attenzione costante dell'Amministrazione sull'area di Scampia che ha da mesi un tavolo operativo con altri soggetti, a partire dalla Prefettura, per realizzare un piano di riqualificazione, che parte dal recupero di una serie di infrastrutture come l'autoparco di ASIA e gli interventi sulla perimetrale per evitare sversamenti abusivi di rifiuti. Questo piano andava nella direzione di contrasto alla logica degli sgomberi, sempre in un'ottica di condivisione con le comunità e le associazioni, per evitare scontri e tensioni. Proprio in quell'area è scoppiato l'incendio di grandi proporzioni di domenica 27 agosto, che ha interessato uno spazio di circa ventimila metri quadri, molto difficile da raggiungere, occupato anche da scarichi abusivi di rifiuti di materiale speciale. Con grandissima celerità si è quindi attivata la macchina dei soccorsi che ha visto lavorare in grande sinergia ed impegno Vigili del Fuoco, Protezione civile comunale e Polizia ambientale, ai quali va rivolto un importante ringraziamento. È seguita la rimozione degli ingombranti e la caratterizzazione a vista dei rifiuti, un intervento accelerato dall'incendio ma già programmato, con cinquanta quintali di ingombranti rimossi e venticinque carcasse di auto abbandonate. Contemporaneamente è stata avviata l'assistenza agli abitanti del campo e il 30 agosto il Comitato dell'ordine pubblico ha valutato tutte le misure necessarie per la messa in sicurezza, attuata con la copertura del campo per evitare la fuoriuscita di fumi dannosi per la popolazione. La fase di interventi di urgenza è poi terminata con il ripristino della viabilità. Va precisato che i dati forniti dall'Arpac, con la centralina ad hoc opportunamente posizionata, indicano un rientro nella norma della qualità dell'aria, mentre prosegue il monitoraggio sul dissesto idrogeologico.

L' assessora alle Politiche sociali Gaeta ha fornito i dati sull'accoglienza alle persone. Ripercorrendo i passaggi principali delle azioni messe in campo, ha precisato che il punto di partenza degli interventi non è stato l'incendio, ma il dialogo avviato da tempo con la comunità Rom presente sul territorio di Scampia da trent'anni, con bambini nati in Italia e che frequentano regolarmente la scuola. Mentre il percorso andava avanti, c'è stata la tragedia dell'incendio che ha riguardato l'intera città e tutto il territorio. Perciò sono stati realizzati gli interventi a tutela della salute, con l'installazione della centralina Arpac e l'individuazione, insieme alle associazioni impegnate sul territorio, di sistemazione adeguate per le persone sfollate. Per questo cinque famiglie sono state subito collocate nell'auditorium e a seguito di un vertice con tutti i soggetti coinvolti è stata prevista la pulizia e la bonifica dell'area e l'allontanamento delle persone presenti nella zona dell'incendio. Tutti sono stati assistiti con generi di conforto e tutti hanno collaborato nella consapevolezza che si stava agendo per la tutela della salute e innanzitutto dei minori. Attualmente sono sessanta le persone presenti, trentadue gli adulti, il resto ragazzi e bambini di cui cinque in tenera età. Entro una decina di giorni verrà allestito uno spazio temporaneo di una parte della caserma Boscariello che si affaccia su Scampia. Questo perché si tratta di persone residenti lì e di cui fanno parte bambini che frequentano le scuole del territorio, ma va precisato che all'emergenza si aggiunge un'azione di recupero degli spazi dell'auditorium e di dialogo con la comunità, abitanti, parrocchie, associazioni e Municipalità. Resta comunque la preoccupazione per il territorio più ampio, perché c'è uno stato di esasperazione diffuso che si spera non venga strumentalizzato, innanzitutto per salvaguardare l'interesse delle persone e in particolare dei bambini.

Anche il Sindaco de Magistris è intervenuto sull'argomento, innanzitutto auspicando che la magistratura e le forze dell'ordine individuino i responsabili dell'incendio per capire chi ha avuto interesse a competere un'azione criminale che ha creato pericoli alla salute e danneggiato i mezzi ASIA. È la città intera ad aver subito danni e ad essere stata messa in pericolo, ha precisato il Sindaco, non solo la comunità Rom, ricordando che è stata un'estate dura su più fronti. La città ha risposto bene, ma va chiarito che non saranno mai tollerate né azioni militari di sgomberi, né baraccopoli, ma solo inclusione, solidarietà, promozione della dignità e dei diritti e doveri di tutti. Chi viene qui si deve sentire abitante e cittadino, ed è chiaro che le soluzioni sono assolutamente temporanee perché non interessa tenere in piedi baraccopoli e tendopoli, e questa dell'auditorium era l'unica soluzione praticabile. Senza fissare date rigide, sicuramente saranno al massimo quindici i giorni quelli di utilizzo della caserma, ed è falso dire che su Cupa Perillo non si era mosso nulla, in Comitato ordine e sicurezza da mesi ci eravamo mossi per superare la situazione esistente. Quello che va detto con forza è che non si potrà mai consentire che



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

azioni criminali possano condizionare l'azione politica e amministrativa, perciò voglio sapere chi in quel momento ha sentito la necessità di provocare l'incendio. Non sono ammissibili voci di intolleranza e razzismo e situazioni come quelle avvenute in altre città, la nostra linea sarà sempre quella di coniugare inclusione, solidarietà, accoglienza, dignità e città rifugio. I finanziamenti, che ci sono, vanno spesi nelle politiche dell'abitare, come prevedono le norme esistenti. Ho fatto l'ordinanza per tutelare la salute dei cittadini e indicato ad Asl ed Arpac di avere costantemente dati aggiornati per pianificare gli eventuali altri interventi. Tutte le azioni, ha concluso de Magistris, sono attuate nell'interesse della città, perché qui tutti hanno diritti e doveri e tutti saranno ospitati, da qualunque parte provengano.

La seduta è proseguita col dibattito sull'informativa.

Nel dibattito, con l'Aula presieduta dal Vice Presidente Guangi e poi dal presidente Fucito, sono intervenuti i consiglieri: Santoro (Misto Fratelli d'Italia) che si è associato alla richiesta del Sindaco di fare chiarezza sulle responsabilità degli incendi e al ringraziamento a protezione civile, vigili del fuoco, polizia municipale, e a quanti hanno gestito l'emergenza, ma ha chiesto di conoscere quale percorso e quale soluzione definitiva l'amministrazione intende perseguire, una volta smantellata la baraccopoli, senza accusare di razzismo le popolazioni della zona, che invece sono esasperate dai disagi vissuti e temono che, nella caserma Boscariello, che appartiene al territorio di Miano, siano esportate le attività illecite e pericolose che per anni si sono svolte a Scampia; ha concluso con l'invito al coinvolgimento di tutte le istanze istituzionali a partire dalle due municipalità interessate nell'individuazione delle soluzioni definitive; Arienzo (PD) per il quale, invece di uno sterile dibattito sul razzismo, occorre che l'amministrazione si interroghi sulle azioni messe in campo in tema di politiche di inclusione e di tutela dell'ambiente e della salute; sullo spartiacque costituito dallo sgombero ordinato dall'autorità giudiziaria di un campo presente sul territorio da 30 anni, occorre fare chiarezza sulla provvisorietà dell'allocazione nella caserma, sulle situazioni abitative alternative alle baraccopoli, sulle politiche di inclusione, e valutare la possibilità che i Rom sfollati da Cupa Perillo siano in tutte le Municipalità; Moretto (Prima Napoli) che ha esordito ricordando l'abnegazione e il sacrificio dei vigili del fuoco che intervengono sulle emergenze ed ha chiesto che alle posizioni generali e condivisibili del Sindaco sul tema seguano fatti senza continuare politiche che perpetuano il forte disagio delle periferie cittadine; con una involuzione negli ultimi anni rispetto ai progetti che erano stati messi in campo e in parte realizzati dalle amministrazioni precedenti; ha concluso con la richiesta di coinvolgere nella soluzione del problema dei campi Rom, come dell'immigrazione clandestina e dell'integrazione, tutte le dieci Municipalità; Nonno (Misto Fratelli d'Italia) che ha ricordato che la questione dei roghi di rifiuti nel campo di Scampia dura da anni, ha invitato a fare attenzione a non liquidare tutto con la denuncia di razzismo e a dare risposte all'esasperazione dei cittadini; molti rappresentanti della comunità Rom, ha aggiunto, non sono interessati all'integrazione, la temporaneità delle sistemazioni deve perciò assicurare nel medio e lungo periodo delle azioni di monitoraggio per favorire l'integrazione, l'accoglienza e il vivere civile, soprattutto sulle più giovani generazioni; Guangi (Forza Italia), riconoscendo la presenza dei rappresentanti dell'amministrazione nei momenti dell'emergenza, ha sottolineato la necessità di fare chiarezza sulla sorte dei fondi, ben 7 milioni di euro, di cui alla delibera n.1000 del 29.12.2014 ed ha chiesto chiarimenti sulle scelte effettuate nell'allocazione dei Rom nel territorio della settima e dell'ottava Municipalità, e alle ricadute di questa scelta in termini di rispetto delle istituzioni locali; ha annunciato un ordine del giorno per una equa ripartizione degli ex occupanti del campo sul territorio cittadino; Coccia (Sinistra Napoli in Comune a Sinistra) ha espresso apprezzamento per le parole del Sindaco e, in merito al dibattito in corso, ha contestato l'assenza di proposte concrete anche del Consiglio comunale; lo smaltimento illecito dei rifiuti speciali è un fenomeno più ampio, nel circondario napoletano, e non può essere imputato ai soli Rom; ha infine ricordato che si tratta di comunità stanziali, che sono parte del territorio e vanno messe al centro di politiche di integrazione, ed ha suggerito l'istituzione di una delega apposita in seno alla Giunta; Bismuto (Dema) che ha sostenuto la centralità della tematica del razzismo e riconfermato il sostegno alle posizioni antirazziste e antixenofobe espresse dal Sindaco; ha chiesto che l'incendio di Scampia sia occasione per la ripresa di un processo di integrazione e suggerito l'istituzione di un tavolo che affronti su tutti i piani, a cominciare dal diritto all'abitare, l'integrazione reale delle comunità Rom; De Majo (Dema) che ha sottolineato l'importanza del dibattito e l'esempio costituito dai



COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

cittadini di Scampia che hanno alzato un muro contro il vento dell'intolleranza e della guerra tra poveri pur avendo nel tempo denunciato i roghi tossici; ha invitato a rifiutare logiche emergenziali e ad affrontare nella sua complessità l'economia criminale dei rifiuti, che è alla base dei roghi, ed ha concluso con la richiesta di accogliere la richiesta venuta dalla comunità Rom di Scampia di non essere smembrata; Brambilla (Movimento 5 Stelle) che ha esordito chiedendo che su un tema così delicato il dibattito continui nelle commissioni consiliari e ribadendo che la forza della città è nella sua capacità di includere, più che integrare, le diversità; ha sottolineato la necessità che siano coniugati, nei processi di inclusione, diritti e doveri ed ha suggerito di dar vita ad una consulta per la formulazione di proposte concrete sia sulla cittadinanza che sui lavori tradizionali delle comunità Rom; ha concluso con la richiesta di uno screening dell'intera popolazione dell'ottava Municipalità che ha subito per molti anni i roghi tossici e di approfondire il tema dei fondi europei, ormai persi perché non rendicontati; Caniglia (Dema) che, in qualità di presidente della commissione consiliare Welfare, ha assicurato che la stessa continuerà nei prossimi giorni l'approfondimento di tutti gli aspetti connessi alla problematica.

Nella replica, l'assessora al Welfare Gaeta ha risposto ad alcune osservazioni venute dal dibattito ed ha ripercorso in particolare la vicenda del progetto finanziato per 7 milioni dai fondi europei, progetto prima riformulato e poi, quando si doveva passare alla fase realizzativa, bloccato dalla protesta di un gruppo di associazioni che paventavano discriminazioni; ha ribadito che per realizzare l'integrazione della comunità Rom di Scampia saranno reperite e utilizzate risorse attingendo ai fondi per l'integrazione sanitaria e abitativa. Il Vice Sindaco Del Giudice nella sua replica si è soffermato sull'aspetto dei presidi ambientali messi in campo al fine di monitorare la qualità dell'aria e di tutelare la salute delle popolazioni, assicurando che, con la collaborazione dell'Arpac, ci sarà un ulteriore aumento delle centraline dedicate.

Nell'intervento conclusivo, il Sindaco de Magistris ha definito utile e interessante il dibattito svolto in Consiglio, auspicando che anche sulle proposte il confronto continui in modo positivo e condiviso; ha sottolineato che, nell'intervento subito dopo l'incendio di Scampia, l'amministrazione ha voluto opportunamente mantenere unita la comunità interessata; la soluzione casema Boscariello, ha concluso, è una soluzione transitoria che non inficia il lavoro per soluzioni definitive; queste saranno fondate sull'utilizzo di aree dismesse ed abbandonate; sulle progettualità da attivare l'amministrazione intende coinvolgere le stesse comunità, e le diverse istituzioni, con l'obiettivo di garantire una convivenza dignitosa tra le diversità che, in linea con lo spirito della città, vanno considerate un arricchimento e non una minaccia.

Dopo gli interventi dei consiglieri Coppeto e Moretto sull'opportunità di discutere o meno i quattro ordini del giorno presentati sul tema dei Rom, si è passati all'esame dei documenti. Un odg, a firma del consigliere Moretto, è stato approvato a maggioranza dopo una serie di modifiche, e impegna l'Amministrazione a predisporre un lavoro di concertazione che includa le 10 Municipalità per analizzare soluzioni condivise al fine di intervenire con soluzioni risolutive e compatibili con le disponibilità ambientali, economiche e di sicurezza dei territori all'uopo individuati per la ricollocazione dei Rom. Respinti gli altri tre documenti. Il consigliere Santoro è quindi intervenuto sull'ordine dei lavori per chiedere la verifica del numero legale, constatato in 22 presenti.

VERIFICA NUMERO LEGALE



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

di sanare i vizi rilevati. Pertanto, con il parere negativo dell'amministrazione, le pregiudiziali sono state respinte a maggioranza.

Nel dibattito successivo sono intervenuti i consiglieri: Brambilla (Movimento 5 Stelle) che ha ricostruito l'iter della selezione, sottolineando in particolare la mancanza dell'atto ufficiale che assegnava al direttore generale l'incarico di presidente della commissione esaminatrice, la mancanza di altri atti ufficiali dal 2010 al 2012, l'atto con il quale il comandante della Polizia Locale richiedeva la verifica della presenza dei requisiti dei partecipanti, il contrasto con il regolamento regionale, il passaggio a capitani di tutti i tenenti, l'inopportunità di approvare un atto prima che il Tar si pronunci sul ricorso presentato da alcuni aspiranti alla progressione risultati esclusi, l'inutilità dell'atto rispetto al miglioramento della qualità del servizio, il pesante danno economico che potrà derivare da eventuali rivendicazioni economiche di quanti accederanno al titolo superiore. Valente (Partito Democratico) che ha ritenuto l'atto uno di quelli con i quali si mortifica e si va contro le norme generali di riferimento, per meri motivi di consenso elettorale. Il quadro normativo generale non viene rispettato, come viene rilevato dal Tar che ha sospeso l'efficacia del provvedimento, sottolineando il problema di competenza dell'organo che ha adottato l'atto, e che ora si vuole sanare portandolo in Consiglio comunale, e la mancanza di un atto dirigenziale con il quale sia stata ufficialmente chiusa la procedura concorsuale per l'attribuzione dei gradi di capitano. Moretto (Prima Napoli) che ha rimarcato l'assenza di trasparenza nella procedura seguita e la mancanza di atti ufficiali sulla selezione a capitano, che vuole culminare in un atto che risulta essere un'accelerazione forzata prima che si sia pronunciato il Tar. Cecere, in qualità di presidente della commissione Giovani e Polizia Locale, che ha riepilogato il lavoro di approfondimento svolto, in particolare sugli aspetti economici legati all'assunzione dell'atto. Analogo riepilogo è stato effettuato dal presidente della commissione Lavoro Solombrino, che ha ricordato le informazioni ricevute dal comandante della Polizia Locale, annunciando il proprio voto favorevole. Nonno (Misto-Fratelli d'Italia) che ha parlato di "cambiali elettorali" rispetto ad un atto alla base del quale manca il buon senso, che rischia di essere annullato dalla pronuncia del TAR attesa a breve, e per il quale esistono notevoli dubbi di legittimità e rischio di danni economici successivi per il rischio di ricorsi. Santoro (Misto-Fratelli d'Italia) per invitare a non "sparare nel mucchio", indicando chi tra i cinquanta aspiranti ai gradi di maggiore non abbia i titoli, pur rimanendo contrario all'atto deliberativo per la presenza di molti elementi di perplessità che avrebbero richiesto la sensibilità politica di un'interlocuzione con l'opposizione per comprendere i motivi di dissenso. Va affrontato e risolto in particolare il nodo del regolamento regionale non all'altezza degli obiettivi che dovrebbero essere raggiunti. Lebro (La Città) che ha auspicato il rispetto delle selezioni svolte, rifiutando l'idea di uno scontro politico che si trasferisce sulle sorti del personale, precisando che se ci sono stati degli errori la responsabilità ricade sulla commissione che li ha compiuti, concludendo con l'annuncio di voto favorevole. Sgambati (Dema) che ha definito la delibera fumosa e non attribuibile all'assessora Clemente o all'amministrazione attuale, ma a quella precedente, quando si svolse la prima selezione a cinquanta tenenti, ai quali sono seguiti altri passaggi fino all'atto oggi in discussione, e ha annunciato voto favorevole.

Coppeto (Napoli in Comune a Sinistra) che ha lamentato la mancanza di approfondimenti su alcuni punti importanti nell'esposizione della delibera, che si richiedono nella replica, in particolare la necessità delle figure dei maggiori per la gerarchia e l'organizzazione del Corpo e il miglioramento delle prestazioni e una maggiore dignità degli agenti che operano in strada. Va inoltre assicurata la mancanza di costi aggiuntivi. In presenza di queste rassicurazioni, il voto del gruppo sarà favorevole

Gaudini (Verdi-Sfasteriati) che ha innanzitutto espresso solidarietà all'assessora Clemente e al comandante Esposito rispetto alla denuncia ricevuta per la delibera adottata, chiarendo poi che al di là degli aspetti tecnici dell'atto, nei quali non ha ritenuto di dover entrare, non è possibile mantenere un'organizzazione priva di livelli gerarchici diversificati, e per questo il gruppo dei Verdi voterà favorevolmente. Felaco (Dema) che ha respinto i dubbi di ricerca di consenso elettorale sollevati rispetto alla delibera, per i quali ha chiesto scusa agli appartenenti al corpo, ricordando che le diverse perplessità legate ad aspetti economici e normativi sollevati da diversi consiglieri sono stati ampiamente chiariti nelle commissioni. Rinaldi (Napoli in Comune a Sinistra) per il quale con l'adozione di questo atto si sta eseguendo un'indicazione fornita dalla magistratura amministrativa per sanare il difetto di competenza



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

iniziale. Se vi sono elementi di illegittimità, allora vanno formalizzate denunce nelle sedi opportune. La politica deve stare fuori dalle scelte organizzative nella catena di comando, e se vi sono errori l'Amministrazione se ne assumerà le conseguenze.

Pace (Dema) per il quale non si parla che di un atto organizzativo adottato per sanare una carenza di gerarchia nella Polizia municipale e il compito del Consiglio è solo quello di verificare il rispetto dell'efficacia e dell'efficienza amministrativa. La responsabilità dell'atto ricade sul dirigente e quella politica sull'assessore che lo propone, mentre l'Aula adempie solo ad un'indicazione della giustizia amministrativa sull'aspetto della competenza, e non si può non respingere l'atteggiamento dell'opposizione che crea sospetti di interessi diversi.

Nella replica l'assessora Clemente ha sottolineato la trasparenza del processo che ha portato all'adozione della delibera in esame, ringraziando quanti hanno ricondotto la discussione sul lato tecnico e sulla finalità organizzativa e di miglioramento dell'efficienza del Corpo sotteso all'atto. Esiste il bisogno di dare valore aggiunto alla Polizia Locale in termini di strumentazioni e di raccordo con le norme regionali in vigore, ma non si possono sollevare dubbi sulla legittimità della procedura concorsuale a monte né ritenere illegittima la scelta di procedere senza attendere la pronuncia nel merito del giudice amministrativo.

Per dichiarazioni di voto sono intervenuti il consigliere Brambilla (Movimento 5 Stelle), che ha annunciato l'uscita dall'aula al momento del voto, e ha chiesto accesso agli atti sul cambio di sindacato di centinaia di appartenenti alla Polizia Locale avvenuto nelle ultime settimane, un elemento che si ritiene riferito alla delibera in discussione dal punto di vista della trasparenza dell'atto, che tra l'altro è privo del parere della commissione lavoro. Guangi (Forza Italia) che ha definito l'atto illegittimo per mancanza di dati certi sulla correttezza della procedura selettiva, annunciando l'uscita dall'aula. Valente (PD) che si è unita alla scelta di uscire dall'aula al momento del voto, sottolineando la mancanza dei chiarimenti di merito richiesti nella replica dell'assessora Clemente. Moretto (Prima Napoli) per lamentare l'assenza dei chiarimenti richiesti sulla procedura e le accuse infondate rivolte all'opposizione che ha solo svolto il proprio ruolo. Solombrino, in qualità di presidente della commissione Lavoro, per precisare che la delibera è stata discussa in commissione e non votata, ma rinviata in Consiglio. Nonno (Misto-Fratelli d'Italia) per richiamare ancora al buon senso ed attendere la pronuncia del Tar ritirando la delibera.

La delibera 366/2017, votata per appello nominale, è stata quindi approvata all'unanimità dei presenti – le opposizioni al momento del voto hanno abbandonato l'aula - con 24 voti favorevoli.

VOTAZIONE

Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

		P	A												
	LUIGI DE MAGISTRIS	Si		Votazione delibera n. 366											
	SINDACO														
1	Andreozzi Rosario	Si		Coppeto Mario	Si		Lebro David	Si		Rinaldi Pietro	Si				
	DEMA			Sinistra Napoli in Comune a Sinistra			La Città			Sinistra Napoli in Comune a Sinistra					
2	Arienzo Federico		A	De Majo Eleonora	Si		Madonna Salvatore		A	Santoro Andrea		A			
	PD			DEMA			Gruppo Misto (indipendente)			Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)					
3	Bismuto Laura	Si		Esposito Aniello		A	Menna Lucia Francesca		A	Sgambati Carmine	Si				
	DEMA			PD			MSS			DEMA					
4	Brambilla Matteo		A	Felaco Luigi	Si		Mirra Manuela	Si		Simeone Gaetano	Si				
	MSS			DEMA			Riformisti democratici con de Magistris			DEMA					
5	Buono Stefano	Si		Frezza Fulvio	Si		Moretto Vincenzo		A	Solombrino Vincenzo	Si				
	Verdi - Stasteriati			Riformisti democratici con de Magistris			Prima Napoli			La Città					
6	Caniglia Maria	Si		Fucito Alessandro	Si		Mundo Gabriele	Si		Troncone Gaetano		A			
	DEMA			Sinistra Napoli in Comune a Sinistra			Riformisti democratici con de Magistris			Misto					
7	Capasso Elpidio	Si		Gaudini Marco	Si		Nonno Marco		A	Ulleto Anna		A			
	DEMA			Verdi - Sfasteriati			Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)			Gruppo Misto					
8	Carfagna Maria Rosaria		A	Guangi Salvatore		A	Pace Salvatore	Si		Valente Valeria		A			
	Forza Italia			Forza Italia			DEMA			PD					
	Cecere Claudio	Si		Langella Ciro	Si		Palmieri Domenico		A	Vernetto Francesco		A			
	DEMA			DEMA			Napoli Popolare			DEMA					
	Coccia Elena	Si		Lanzotti Stanislao		A	Quaglietta Alessia		A	Zimbaldi Luigi	Si				
	Sinistra Napoli in Comune a Sinistra			Forza Italia			PD			DEMA					
													TOT Presenti	24	
													TOT Assenti	17	

Dopo l'approvazione della delibera n. 366, il Consiglio ha deciso di procedere all'esame di due delibere di ratifica di variazioni di bilancio adottate dalla Giunta con i poteri del Consiglio in scadenza, della delibera riguardante l'ex istituto Cavalcanti di Via Manzoni, e di un ordine del giorno sul Gridas di Scampia.

Al termine di una discussione, nel corso della quale sono intervenuti Moretto (Prima Napoli), Brambilla (Movimento 5 Stelle), che hanno fatto rilevare un difetto di comunicazione nella convocazione della Commissione Bilancio, di Simeone (Dema), che ha chiesto il rinvio in Commissione per approfondimenti e della presidente Mirra, le due delibere di ratifica n. 394 e 404 sono state rinviate all'esame della Commissione.

Verificato il numero legale, su proposta di Moretto, in 21 presenti, la discussione è proseguita sulla delibera n.310 relativa alla dichiarazione di interesse pubblico per l'intervento di demolizione e ricostruzione dell'ex istituto alberghiero Cavalcanti di Via Manzoni, finalizzato al potenziamento dell'adiacente struttura ospedaliera del Buon Consiglio Fatebenefratelli, con conseguente variazione della destinazione d'uso dell'immobile da scuola ad ospedale, un intervento che l'assessore Piscopo ha definito urgente per la tutela della salute pubblica in un'epoca di contrazione dei servizi sanitari.

VERIFICA NUMERO LEGALE

Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

		P	A												
	LUIGI DE MAGISTRIS	P		Verifica numero legale											
	SINDACO					P	A	P	A	P	A				
1	Andreozzi Rosario	P		Coppeto Mario	P		Lebro David		A	Rinaldi Pietro	P				
	DEMA			Sinistra Napoli in Comune a Sinistra			La Città			Sinistra Napoli in Comune a Sinistra					
2	Arienzo Federico		A	De Majo Eleonora	P		Madonna Salvatore		A	Santoro Andrea		A			
	PD			DEMA			Gruppo Misto (indipendente)			Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)					
3	Bismuto Laura	P		Esposito Aniello		A	Menna Lucia Francesca		A	Sgambati Carmine	P				
	DEMA			PD			MSS			DEMA					
4	Brambilla Matteo		A	Felaco Luigi	P		Mirra Manuela	P		Simeone Gaetano	P				
	MSS			DEMA			Riformisti democratici con de Magistris			DEMA					
5	Buono Stefano	P		Frezza Fulvio	P		Moretto Vincenzo		A	Solombrino Vincenzo		A			
	Verdi - Stasteriati			Riformisti democratici con de Magistris			Prima Napoli			La Città					
6	Caniglia Maria	P		Fucito Alessandro	P		Mundo Gabriele		A	Troncone Gaetano		A			
	DEMA			Sinistra Napoli in Comune a Sinistra			Riformisti democratici con de Magistris			Misto					
7	Capasso Elpidio	P		Gaudini Marco	P		Nonno Marco		A	Ulleto Anna		A			
	DEMA			Verdi - Sfasteriati			Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)			Gruppo Misto					
8	Carfagna Maria Rosaria		A	Guangi Salvatore		A	Pace Salvatore	P		Valente Valeria		A			
	Forza Italia			Forza Italia			DEMA			PD					
	Cecere Claudio	P		Langella Ciro	P		Palmieri Domenico		A	Verneti Francesco		A			
	DEMA			DEMA			Napoli Popolare			DEMA					
	Coccia Elena	P		Lanzotti Stanislao		A	Quaglietta Alessia		A	Zimbaldi Luigi	P				
	Sinistra Napoli in Comune a Sinistra			Forza Italia			PD			DEMA					
													TOT Presenti	21	
													TOT Assenti	20	

Dopo gli interventi, contrario alla delibera di Brambilla (Movimento 5 Stelle) e favorevole di Coppeto (Napoli in Comune a Sinistra), e dopo la replica dell'assessore Piscopo la delibera è stata approvata a maggioranza con il voto contrario del Movimento 5 Stelle.

L'Aula è passata quindi all'esame dell'ordine del giorno a firma dei consiglieri Bismuto, Andreozzi e Verneti, presentata dalla consigliera Bismuto (Dema) che è stato approvato all'unanimità. L'odg impegna l'amministrazione a riconoscere gli spazi dell'associazione GRIDAS come bene comune, a tenere al Comune la proprietà dei luoghi, tramite permuta con l'Istituto Autonomo Case Popolari, e a fare degli spazi del Gridas la Casa delle Culture "Nuvola Rossa". Il presidente Fucito ha quindi dichiarato conclusa la seduta.